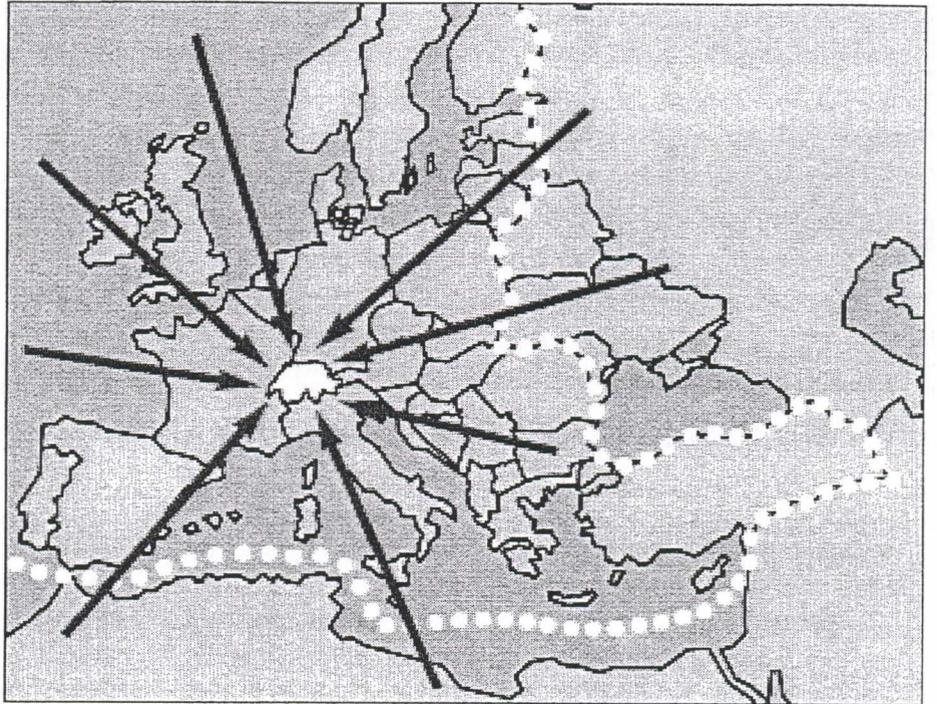


Frontiere aperte significa:

**perdita di
sicurezza.**

**perdita di
posti
di lavoro.**



Per gli Svizzeri concretamente ciò significa:

- ⊕ eliminazione dei controlli alle frontiere e delle frontiere stesse
- ⊕ via libera ai criminali, criminalità senza frontiere
- ⊕ più lavoratori in nero, più stranieri
- ⊕ più Svizzeri disoccupati, salari più bassi
- ⊕ immigrazione senza freni verso il sistema sociale
- ⊕ minore benessere, più povertà
- ⊕ diritto straniero e giudici stranieri
- ⊕ politica dell'asilo e dei visti livellata
- ⊕ eliminazione del nostro diritto liberale sulle armi
- ⊕ adesione all'UE passando per vie traverse

Lo vogliamo veramente?

Il popolo deve esprimersi su questa importante questione.

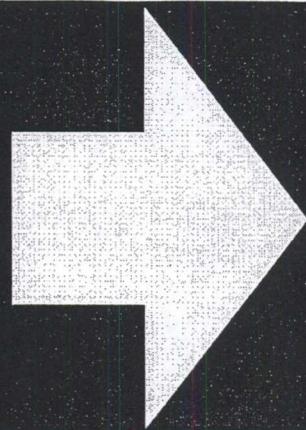
Perciò sottoscrivete:

1x il referendum contro Schengen.

1x il referendum contro la libera circolazione delle persone.

Referendum «Non spianiamo la strada ai criminali»

Gli Accordi di Schengen portano alla popolazione svizzera più criminali, più stranieri illegali, meno sicurezza. Infatti, Schengen impedisce alla Svizzera di proteggere in modo efficace i propri confini, il proprio territorio e la propria popolazione. Schengen comporta l'eliminazione dei diritti dei cittadini, l'ingerenza straniera attraverso il diritto UE. Con Schengen-Dubliano la popolazione svizzera non può più determinare autonomamente la propria politica degli stranieri e dell'asilo. Riceverà ordini da Bruxelles. Schengen minaccia il nostro diritto liberale sulle armi. Per tutto ciò il popolo svizzero deve anche versare oltre un miliardo di franchi come pedaggio d'ingresso.



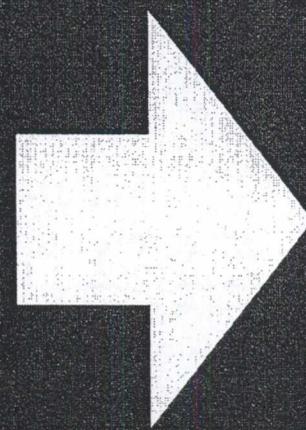
Il diritto di Schengen prescrive obbligatoriamente:

- ◆ **«Le frontiere interne possono essere attraversate in qualunque luogo senza che venga effettuato il controllo delle persone.»**
(Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen (CAS), articolo 2, paragrafo 1)
- ◆ **«Il completamento del mercato interno ... un riavvicinamento delle legislazioni sulle armi.»**
(Direttiva 91/477/CEE del Consiglio del 18 giugno 1991 relativa al controllo dell'acquisizione e della detenzione di armi)
- ◆ **«Alle guardie di confine competenti è vietato effettuare ancora controlli ai confini interni. Con l'eliminazione dei controlli alle frontiere decade l'obbligo di presentare o esibire un documento per l'attraversamento delle frontiere.»**
(Corpo di leggi di Schengen, p. 160)
- ◆ **«Fatto salvo l'articolo 3, gli Stati membri permettono l'acquisizione e la detenzione di armi da fuoco della categoria B soltanto a persone che abbiano un motivo valido.»**
(Art. 5 Direttiva 91/477/CEE)

Della presidenza congiunta del Comitato svizzero d'azione contro l'adesione a Schengen/UE fanno parte: consigliere nazionale Adrian Amstutz BE, consigliere nazionale Attilio Bignasca TI, consigliere nazionale Hans Fehr ZH, consigliere nazionale Oskar Freysinger VS, consigliera di Stato Rita Fuhrer ZH, David Glatz presidente onorario della Federazione svizzera sportiva di tiro BE, consigliere nazionale Ueli Maurer ZH, consigliere nazionale Ivan Perrin NE, consigliere nazionale Simon Schenk BE, consigliere nazionale dott. Pirmin Schwander SZ.

Referendum «No alla libera circolazione delle persone dall'Est»

Libera circolazione delle persone con l'UE significa «libertà d'immigrazione». Se estendiamo la libera circolazione delle persone ai 10 nuovi Stati UE («ampliamento a Est dell'UE»), non vi sarà più alcun freno. Tra poco arriveranno Romania, Bulgaria, Balcani e Turchia. La conseguenza sarà una immigrazione di massa. Gli stranieri che riducono i salari al minimo e offrono la loro opera a basso prezzo minacciano il nostro benessere e la nostra libertà di lavoro. Rischiamo di perdere i nostri posti di lavoro, mentre aumenta la povertà. Il flusso di stranieri a carico dei nostri istituti di previdenza aumenterà drasticamente. Si apriranno le porte agli abusi di natura sociale. Le misure di appoggio richieste non servono a niente, al contrario: una burocrazia che costa milioni regola il mercato del lavoro e danneggia la nostra competitività. Il prezzo di tutto ciò lo paghiamo noi cittadini svizzeri.



Dal giugno 2004 la libera circolazione delle persone è in vigore con i 15 «vecchi Stati UE»:

- ◆ **Solo nel Cantone di Zurigo ogni mese 2000 forze lavoro UE iniziano un'occupazione.**
(Sonntagszeitung, 26.09.04)
- ◆ **Solo a Ginevra dal 1° giugno 2004 il numero di coloro che hanno attraversato la frontiera dalla Francia è passato da 3000 a 43 500 persone. Contemporaneamente la disoccupazione in questa città aumenta ogni mese di 200 persone.**
(RSR - Les Infos, 08.10.04)

Il comitato apartitico «No alla libera circolazione delle persone dall'Est» è composto da:

consigliere nazionale Oskar Freysinger VS, consigliere nazionale Bernhard Hess BE, consigliera nazionale Jasmin Hutter SG, consigliere nazionale Jacques Pagan GE, consigliere nazionale Luzi Stamm AG, consigliera di Stato Silva Flückiger AG, consigliere di Stato Lukas Reimann SG, municipale Giuliano Bignasa, Lugano / Organizzazioni: Democratici Svizzeri, Partito Svizzero della Libertà, Lega dei Ticinesi, Young4FUN, Mittel-land-Komitee, Unternehmervereinigung gegen den EWR/EU-Beitritt, Komitee selbstbewusste freie Schweiz, Abendland.

Sottoscrizione contro l'adesione a Schengen:

Referendum contro il Decreto federale del 17.12.2004 che approva e traspone nel diritto svizzero gli accordi bilaterali con l'UE per l'associazione della Svizzera alla normativa di Schengen e Dublino

I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 cpv. 1 let. d n. 3 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17.12.1976 sui diritti politici (art. 59segg.) chiedono che il Decreto federale del 17.12.2004 che approva e traspone nel diritto svizzero gli accordi bilaterali con l'UE per l'associazione della Svizzera alla normativa di Schengen e Dublino sia sottoposto a votazione popolare.

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto domiciliati nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente.

Chiunque si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Cantone	N° postale d'avviamento	Comune politico				
N°	Nome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Cognome	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Indirizzo (Via e numero)	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1.						
2.						
3.						

Scadenza del termine di referendum: 31 marzo 2005

La seguente attestazione del diritto di voto viene raccolta dal Comitato d'azione.

Si attesta che i summenzionati firmatari hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune summenzionato.
Bollo ufficiale: Il funzionario attestatore (firma autografa e qualità ufficiale):

Luogo: _____

Data: _____

Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviata immediatamente al Comitato d'azione contro l'adesione a Schengen/UE, Casella postale 669, 3000 Berna 31

staccare e inviare

Sottoscrizione contro la libera circolazione delle persone dall'Est:

Referendum contro il Decreto federale del 17.12.2004 che approva e traspone nel diritto svizzero, mediante revisione delle misure collaterali, il Protocollo concluso con la Comunità europea e i suoi Stati membri relativo all'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone ai nuovi Stati membri della Comunità europea

I cittadini e le cittadine svizzeri sottoscritti aventi diritto di voto, fondandosi sull'art. 141 cpv. 1 let. d n. 3 della Costituzione federale e conformemente alla legge federale del 17.12.1976 sui diritti politici (art. 59segg.) chiedono che il Decreto federale del 17.12.2004 che approva e traspone nel diritto svizzero, mediante revisione delle misure collaterali, il Protocollo concluso con la Comunità europea e i suoi Stati membri relativo all'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone ai nuovi Stati membri della Comunità europea sia sottoposto a votazione popolare.

Sulla presente lista possono firmare solo aventi diritto di voto domiciliati nel Comune indicato. Chi appoggia la domanda deve firmarla personalmente.

Chiunque si rende colpevole di corruzione attiva o passiva oppure altera il risultato della raccolta delle firme è punibile secondo l'articolo 281 e rispettivamente 282 del Codice penale.

Cantone	N° postale d'avviamento	Comune politico				
N°	Nome (di proprio pugno e possibilmente in stampatello)	Cognome	Data di nascita (giorno/mese/anno)	Indirizzo (Via e numero)	Firma autografa	Controllo (lasciare in bianco)
1.						
2.						
3.						

Scadenza del termine di referendum: 31 marzo 2005

La seguente attestazione del diritto di voto viene raccolta dal Comitato d'azione.

Si attesta che i summenzionati firmatari hanno diritto di voto in materia federale ed esercitano i diritti politici nel Comune summenzionato.
Bollo ufficiale: Il funzionario attestatore (firma autografa e qualità ufficiale):

Luogo: _____

Data: _____

Questa lista, anche se incompleta, dev'essere rinviata immediatamente al Comitato apartitico contro la «libera circolazione delle persone dall'Est», Casella postale 8116, 3001 Berna

